

Adunanza del 23 settembre 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi.
Sono presenti: i componenti, Consiglieri
Verardo e Benedetto e Direttore Generale
Cocci, ed il Consigliere Tomini quale
Segretario del Consiglio di Amministrazione,
Lione.

1., Assicurazione di militari che han-
no le famiglie in Svizzera.

Il Vice Presidente comunica una
lettera, diretta all'Istituto dal Segretario
del Comitato di assistenza durante la guer-
ra, di Zurigo, il quale domanda a quali
condizioni potrebbero assicurarsi circa
trecento capi-famiglia sotto le armi
in Italia, le cui famiglie bisognose di-
morano tutte in Svizzera, servendo pre-
sente il desiderio del Comitato di poter fa-
ciare il premio per tale assicurazione col-
lettiva, che dovrebbe comprendere per tut-
ti il rischio di guerra nella Zona di ope-
razioni, in rate trimestrali anticipa-
te.

Il Comitato è di parere che l'affare possa trattarsi sulla base delle assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico sulla visita medica alle condizioni vigenti per tale categoria, consentendosi soltanto di pagare il sovrappremio annuo per garanzia del rischio di guerra, anziché in una sola rata anticipata, in rate trimestrali con deposito di una trimestralità sul cui importo sarebbe accreditato l'interesse del 3.50% in ragione di anno.

2. Cessione di mutuo della Compagnia "La Concordia" ai signori Fossati.

Il Direttore Generale ricorda come, in adunanza del 13 maggio 1916, il Consiglio di Amministrazione, su conforme proposta del Comitato Permanente, aveva deliberato l'accettazione della proposta fatta dal Cav. Marelli di Milano, di assumere in luogo della Compagnia "La Con-



cordia" il debito di £ 585.000 verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ipotecato sullo stabile posto in Milano in Via Favour N° 5, al saggio di interesse del 4.50% (in luogo di quello del 4.25% convenuto con la "Concordia") e da rimborsare in cinque annualità, le prime quattro di £ 100.000 ciascuna e l'ultimo di £ 185.000, scadenti rispettivamente il 31 Dicembre degli anni 1919-1920-1921-1922 e 1923.

Nello stesso tempo il Consiglio aveva autorizzata la stipulazione del relativo contratto.

Cio doveva seguire per effetto delle trattative intervenute fra il Cav. Marcelli e la "Concordia" per la compra-vendita del suindicato stabile.

Tali trattative però, per cause non dipendenti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, non ebbero seguito.

Un altro acquirente erasi poi presentato alla "Concordia", come da notizia da essa comunicata, nella per-

sono del Car. Felice Fossati, sul quale si ebbero dall'Ispettore Compartimentale le migliori informazioni, sia per la parte morale che per la posizione finanziaria, poiché gli si attribuisce una sostanza non inferiore ai dieci o dodici milioni.

Però non venne definitivamente proposto come nuovo acquirente lo stesso Car. Felice Fossati; che anzi con lettera 13 corrente mese la "Concordia" ha informato che il suo Consiglio lo stesso giorno ha deliberato di rendere lo stabile in parola ai fratelli Alberto, Silvio, Vittorio e Giulio figli del ripreso Felice Fossati; e nel dare comunicazione di ciò, ha chiesto che si confermi per essi l'autorizzazione già, come sopra, impartita dall'Istituto per il Car. Marelli.

L'Ispettore Compartimentale Comm. Colombo, al riguardo interpellato, ha dichiarato che i nominati fratelli Fossati non hanno posizione propria e indipendente, ma coa-

dimano il padre nelle aziende di sua proprietà.

L'Istituto, anche di fronte agli stessi fratelli Fossati, in vista dell'ottima posizione finanziaria del padre loro, non potrebbe non far buon viso alla richiesta della "Concordia".

Sarebbero però da variare soltanto il modo di rateazione del pagamento, lo del debito, e le scadenze, in considerazione che i fratelli Fossati vorrebbero ad agire esclusivamente per conto proprio.

Sarebbe quindi il caso di chiedere che sia subito pagato all'atto della stipulazione del contratto una rata di capitale di £ 185.000, e che le rimanenti £ 400.000, siano pagate in rate di £ 100.000 riascuna alle scadenze del 31 dicembre degli anni 1917 - 1918 - 1919 e 1920.

Rimarrebbe fermo il tasso di interesse del 4.50% stabilito come sopra dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

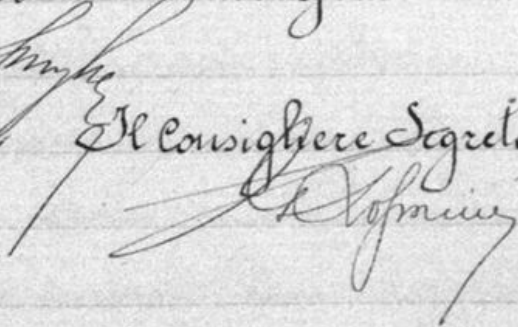
Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, approva la sostituzione dei fratelli Jossati alla Compagnia "La Concordia" nel debito ipotecario onde trattasi, alle condizioni indicate; e, in considerazione della urgenza, autorizza la stipulazione dell'atto relativo, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Dopo di ciò il Comitato attende a trattative per conferimento di Agenti Generali (v. verbale a parte)

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario, esponente

Adunanza del 23 settembre 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione *for. Gran Croce* Dott. Vincenzo Tagaldi.

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " *for. Ann. Giovanni Formini*

" " *Grand. Uff. Pietro Verardo*

Il Direttore Generale *Grand. Uff.* Dott. Carlo Cocci.

Presiede il Vice Presidente.

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione *for. for. S. Indria*.

Viene data lettura di una lettera dell'Ispettore *for. for.* relativa all'Agencia Generale di Torino, dalla quale risulta non improbabile una buona combinazione. Si dà incarico al Segretario di scrivere al *for. for.* di precisare meglio quanto accennato soltanto, *for. for.* prendendo atto delle buone informazioni date sul concorrente per la concessione, sig.^{ra} Castellani, elemento già noto all'Istituto.

Resta stabilito che siano int.

si i vari concorrenti per l'Agenzia di
Roma e che quindi debbano invitarsi
si i Signori: Tioletti - Natti e Nou
sefiore per il giorno 29 settembre, ed i
Signori Salt. Serra e Luzzatti il 30.

Per quanto riguarda la situazione
speciale dell'Agenzia Generale di Firenze
ed in seguito alle varie ed insistenti pre-
sunse fatte dall'attuale titolare, Sig. Pubi,
nel suo interesse, e poichè quest'ultimo
ha affermato di non aver mai ricevuto
le diffide fattegli dall'Istituto durante il
primo semestre del corrente esercizio, per
la mancata organizzazione della provin-
cia, è dato incarico al Segretario di ap-
probarne un promemoria dal quale
risultino le pratiche svoltesi al riguar-
do e col Sig.^o Conti e con l'Ispettore Porcili
p. Il Presidente
V. Magaldi.

Il Direttore Generale



Il f. Segretario

